

Case di riposo
Controlli natalizi dei Nas

ROMA. Continuano i controlli dei Nuclei antisecurità e sanità dei carabinieri presso le case di riposo per anziani. Dopo i recenti controlli che hanno portato alla scoperta di situazioni a dir poco drammatiche, i Nas hanno effettuato una serie di ispezioni notturne tese a verificare, in particolare, l'aspetto sanitario e assistenziale della degenza. Le ultime 103 ispezioni effettuate durante il periodo delle feste natalizie...

Iside Oprandi contrasse il virus assistendo al figlio nella vaccinazione obbligatoria: vive su una sedia a rotelle

Paralizzata dall'antipolio

Se una persona contrae una malattia in seguito ad una vaccinazione obbligatoria, lo Stato deve risarcirla, anche se nel comportamento dell'autorità statale non sono ravvisabili gli estremi del dolo. In base a questo principio il ministero della Sanità dovrà indennizzare una madre che contrasse a poliomielite assistendo il figlio sottoposto alla vaccinazione col metodo Sabin.

ENNIO BLENDA

MILANO. Al perseguimento dell'interesse generale che comporta il rispetto per la salute pubblica può trovare illecito nei principi della solidarietà sociale attraverso il riconoscimento al danneggiato dell'equo indennizzo, questo il criterio ispiratore della sentenza con la quale i giudici della prima sezione civile del tribunale di Milano hanno deciso che lo Stato dovrà versare 600 milioni ad un'impiegata di Varese paralizzato per essere stata contagiata dal vaccino contro la poliomielite somministrato al figlio.

La donna, Iside Oprandi, di 46 anni, nell'estate del 1975 aveva contratto il virus della polio, nato nel febbraio dello stesso anno, al secondo ciclo di vaccinazione orale. Salvo tornare alla poliomielite. Qual-



Una vaccinazione antipolio

quella parte che non preveda un indennizzo a favore di persone contagiate per l'assistenza prestata a bambini sottoposti alla vaccinazione. La Corte costituzionale ha riconosciuto la validità della questione sollevata e in base a questa decisione i magistrati hanno emesso la sentenza che riconosce alla donna il diritto ad un indennizzo.

La sentenza del tribunale di Milano dopo il parere dell'Alta Corte: lo Stato risarcirà 600 milioni. Clinicamente è un caso rarissimo

grave malattia non era più presente allo stato libero in Lombardia. Quindi la donna poteva aver contratto solo assistendo il figlio, e in particolare venendo a contatto con le feci, dato che il vaccino Sabin, quello usato in Italia, viene somministrato per via orale, finisce nell'intestino e viene quindi espulso con le feci.

«Questo caso doloroso», dice il prof. Antonio Pagano, docente di igiene all'Università Statale di Milano, non inficia la validità della vaccinazione obbligatoria come la poliomielite. Teniamo conto che mentre in Italia la febbre tifoidica e l'epidemia di alcune regioni del Sud, la polio è praticamente scomparsa. Non solo ma dato che il vaccino Sabin, un virus vivente attenuato, viene espulso con le feci, si ha la possibilità di sostituire nell'ambiente il virus selvaggio della poliomielite con il Sabin, il che rappresenta un vantaggio che noi chiamiamo "immunità di gregge" e cioè una forte presenza di persone vaccinate.

«Questo caso doloroso», dice il prof. Antonio Pagano, docente di igiene all'Università Statale di Milano, non inficia la validità della vaccinazione obbligatoria come la poliomielite. Teniamo conto che mentre in Italia la febbre tifoidica e l'epidemia di alcune regioni del Sud, la polio è praticamente scomparsa. Non solo ma dato che il vaccino Sabin, un virus vivente attenuato, viene espulso con le feci, si ha la possibilità di sostituire nell'ambiente il virus selvaggio della poliomielite con il Sabin, il che rappresenta un vantaggio che noi chiamiamo "immunità di gregge" e cioè una forte presenza di persone vaccinate.

All'aeroporto di Fiumicino nel '90 arrestati 198 trafficanti

Trecentocinquante chili di sostanze stupefacenti sequestrate, 198 persone arrestate: è il bilancio delle operazioni portate a termine nel corso dell'anno all'aeroporto di Fiumicino di controllo dello Stato (servizio vigilanza antidroga della dogana) in collaborazione con la Guardia di Finanza. Tra gli arrestati, 65, quasi tutti nigeriani, erano corrieri che usavano il sistema di inganare gli ufficiali. Risultati definiti eccellenti: sono stati ottenuti lavorando in collaborazione con altre dogane europee, in particolare quelle tedesche e inglesi. Le normative contenute nella nuova legge antidroga in materia di lotta al traffico, inoltre, hanno consentito in più occasioni di arrestare il trafficante senza bloccare ma pedinando il corriere.

Dona all'Unicef due miliardi per vaccinare i bambini

Oltre due miliardi, sufficienti per vaccinare un milione di bambini, sono stati donati all'Unicef da un cittadino di Gubbio che ha chiesto di rimanere anonimo. L'annuncio è stato dato l'altra sera da Arnaldo Farina, presidente del comitato italiano dell'Unicef, al termine di una faccenda che si è svolta a Gubbio nell'ambito dell'iniziativa intitolata. «Mi preseppe all'albero una luce si accende per un Natale di pace e di solidarietà. La manifestazione si proponeva di raccogliere denaro per acquistare medicinali da inviare ai bambini del Sudan.

Svaligiato a Bari un deposito di preziosi

Hanno agito indurbiti, mentre la gente brindava. Non li hanno sentiti, sono scappati con un bottino ricchissimo: colpo a Bari, in un deposito all'ingrosso di oggetti preziosi, il Gior, che ha sede nella centrale via Argiro. (Crostesi orafi uniti). La polizia non si abbantona e definisce il bottino di ingente valore. E poi scatta il primo piano dello stabile, dove si sono introdotti nello studio di un medico dentista. Qui il buco nella parete grosso da farci passar dentro una persona; sono entrati. Otto cassaforti aperte con una fiamma ossidrica. Quando hanno dovuto far particolarmente rumore, secondo gli investigatori, era la mezzanotte di Natale, e a Bari qualcuno esplose petardi nelle strade. I ladri scassinano e fuggono indurbiti. Sul posto hanno lasciato la lancia termica, una bombola di gas, alcuni piedi di porco, batterie e guanti.

Week-end di Natale. Più morti nelle strade

Più incidenti con un maggior numero di morti e feriti rispetto allo scorso anno: nei giorni 24, 25 e 26. C'è da sottolineare però che rispetto allo scorso anno hanno deceduto circa trecentomila auto in più e il malthese è stato presente ovunque, mentre il Natale dell'89 era stato caratterizzato dal bel tempo. Gli incidenti stradali sono stati 1.519 rispetto ai 1.156 dello scorso anno (più 237), 48 morti (40 nell'89) e 1.118 feriti (984). Le auto in circolazione, ogni giorno, sono state 5.200.000.

Cade dal treno e muore vicino a Latina

Un uomo è caduto da un treno in corsa ed è morto. È Massimiliano D'Angelo, 25 anni, torinese. L'incidente è avvenuto ieri sera sul tratto ferroviario in corrispondenza dell'aeroporto di Latina Scalo. Secondo quanto è stato accertato da una prima ricostruzione si sarebbe trattato di una disgrazia, provocata forse da uno sportello chiuso male. Gli inquirenti non escludono comunque l'ipotesi del suicidio. Il corpo è stato scoperto dal macchinista di un altro convoglio. D'Angelo era in tasca un foglio di via del Comune di S. Arcangelo. I carabinieri stanno svolgendo indagini in collegamento con quel centro.

A Napoli farmacista ucciso dal rapinatore

L'hanno ammazzato a colpi di pistola: una rapina che diventa assassinio. È successo ieri, a Napoli, in via Salvatore Rosa. Il medico morto, Vincenzo Aretumma, aveva 59 anni. I rapinatori erano in due. Sembra che il farmacista abbia tentato una reazione, da una prima ricostruzione dei fatti non è chiaro cosa sia successo. Ha ucciso con un colpo di pistola di botto la loro reazione sanguinaria e assassina. Sparano e fuggono, salta su una moto di grossa cilindrata. Il lingeologo il traffico di Napoli. Il farmacista viene soccorso e trasportato nell'ospedale "Vecchio Pellegrino". È morto poco dopo il ricovero.

GIUSEPPE VITTONI

La sciagura a Montalcino: era un jet uguale a quello di Casalecchio

Aereo militare si spacca in volo. Precipita in campagna, morti i due piloti

Due giovani piloti militari, di 23 e 26 anni, sono morti ieri mattina dopo che il loro aereo, un Aermacchi Mb326 da addestramento, dello stesso tipo che ha provocato la strage di Casalecchio, è precipitato nelle campagne nei pressi di Montalcino, in località Argiano. L'aereo stava tornando a Grosseto, la base dalla quale era partito. Sulla sciagura sono state aperte due inchieste.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE AUGUSTO MATTOLI

MONTALCINO. (Siena). Ha fatto altre due giovani vittime il "Macchino", l'Aermacchi Mb326 da addestramento militare divenuto tragicamente famoso dopo la strage di studenti a Casalecchio di Reno qualche giorno fa. In una mattinata dal tempo incerto e a tratti piovoso, un aereo di questo tipo, che si avvia al quarto atterraggio dal decollo dell'aereo c'era il padre del giovane tenente Zuppari, il maresciallo di prima classe Fabrizio Zuppari, in servizio al nono gruppo nella città maremmana. È stato uno dei primi a conoscere la drammatica verità dell'incidente.

Testimoni del grave incidente sono stati alcuni cacciatori che si trovavano nel bosco di Montalcino. Il conte Gaetano Lovatelli, il terreno sul quale l'aereo è precipitato. Sono stati subito interrogati dal sostituto procuratore della repubblica di Siena, Danilo Perucci, che non ne ha rivelato i nomi, assieme ad altri contatti della zona. Uno di questi, abitante a Sant'Angelo in Colle, una località a qualche chilometro da Montalcino, che non ha voluto rivelare il proprio nome, ha reso una preoccupante testimonianza: «Ho visto l'aereo cadere in volo, prima ancora che precipitasse. Per un momento mi è sembrato che volasse rotondo. Poi si è avvitato ed è caduto di schianto. Sapevo che il pilota si fosse battuto perché ho visto qualcosa che cadeva più lentamente dell'aereo. Sono andato sul posto ed ho visto tutti i pezzi sul campo. Poco dopo sono arrivati i vigili del fuoco e ho visto il macchinario di Montalcino per l'autopsia prescritta dalla legge. Sul posto si sono precipitati per prestare i primi soccorsi anche alcuni operai che lavorano all'interno della villa della tenuta di Argiano. In duecento metri dal luogo dell'incidente sono stati trovati i resti di Andrea Panfil - eravamo a lavorare dentro l'azienda quando abbiamo sentito un grande fischio e un gran bot-

nonostante i muri della villa siano spessi del metro al metro e mezzo». Gianni Magli, titolare di un distributore di benzina a Montalcino, ha reso una preoccupante testimonianza: «Ho visto l'aereo cadere in volo, prima ancora che precipitasse. Per un momento mi è sembrato che volasse rotondo. Poi si è avvitato ed è caduto di schianto. Sapevo che il pilota si fosse battuto perché ho visto qualcosa che cadeva più lentamente dell'aereo. Sono andato sul posto ed ho visto tutti i pezzi sul campo. Poco dopo sono arrivati i vigili del fuoco e ho visto il macchinario di Montalcino per l'autopsia prescritta dalla legge. Sul posto si sono precipitati per prestare i primi soccorsi anche alcuni operai che lavorano all'interno della villa della tenuta di Argiano. In duecento metri dal luogo dell'incidente sono stati trovati i resti di Andrea Panfil - eravamo a lavorare dentro l'azienda quando abbiamo sentito un grande fischio e un gran bot-

ha avuto Enzo Pacenti, che stava viaggiando da Grosseto verso Montalcino. La sua è una testimonianza da «aspetto e essendo pilota civile della pratica di volo». Secondo il tribunale non vi è stato dolo da parte dello Stato che si è mosso alla luce dei supremi interessi della sanità pubblica e della idoneità dei mezzi preposti per soddisfare i bisogni della popolazione. Ma ho comunque avvertito la poliomielite, il virus della

L'imbarazzo dell'Aeronautica «L'Mb 326 è sicuro non è una bara volante»

ROMA. È lo stesso aereo della strage di Casalecchio, un Mb 326, un baso volante. «Eppure noi lo abbiamo sempre considerato un aereo sicuro, un buon aereo». La voce del colonnello Francesco Paoletti nell'impaccato lo Stato maggiore l'ha autorizzato a spiegare, e sono spiegazioni imbarazzanti. Ma che addebrato non è un aereo che non sia stato sottoposto a prove di collaudo. Dopo le polemiche di un aereo che non sia stato sottoposto a prove di collaudo. Dopo le polemiche di un aereo che non sia stato sottoposto a prove di collaudo. Dopo le polemiche di un aereo che non sia stato sottoposto a prove di collaudo.

Il recupero dei resti dei due piloti dell'aereo militare

È ovvio. Le statistiche dicono che il tasso di mortalità degli incidenti di volo è molto basso. Ma deve bastare. Per ora, sull'incidente, non sono esseri spiegazione. Decede una commissione di inchiesta. Però anche l'Aeronautica ha saputo del racconto di chi ha seguito l'incidente: «È vero che questo aereo ha visto staccarsi un pezzo di carlinga, allora c'erano i comandi di quel tipo, dovevano esserci due incidenti ogni diecimila ore di volo, adesso ce ne sono stati due molto avvicinati... questo vuol dire che magari, per un altro incidente, non ce ne saranno più».

Vertice al Viminale con il ministro Scotti. Previste anche unità speciali di Cc e Gdf

Blocco dei beni e divieto di intermediazioni nel piano antisequestro del governo

Contro i sequestri di persona. Il governo sceglie la linea dura. Nel vertice convocato ieri al Viminale dal ministro dell'Interno Scotti, si è discusso delle misure che dovrebbero essere prese per arginare l'emergenza rapimenti. Tra queste il sequestro dei beni della vittima, il divieto di intermediazione con i rapitori, un migliore coordinamento operativo tra polizia, carabinieri e Guardia di finanza.

Vicini, il comandante generale della Guardia di finanza Rampanti e l'Alto commissario per la lotta contro la mafia Domenico Sica. I sequestri di persona sono ormai diventati una vera e propria emergenza. Con il riassetto dell'investimento verso Salvatore Scaturro, è salito ad otto il numero degli ostaggi nelle mani dei banditi. Tra i rapiti, Andrea Corelli, del quale De Magistris, rapito a Perugia il 3 ottobre scorso. Nel corso del riassetto dell'investimento un comunicato emesso dal Viminale, è stato fatto il punto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l'unità degli interventi operativi sul territorio nazionale. Tra le ipotesi esaminate, quella, appunto, di inserire nell'atto della eventuale reintegrazione del decreto-legge contenente misure contro la criminalità organizzata, le norme più incisive contenute nel disegno di legge attualmente all'esame del Parlamento in materia di sequestro di persona, come il blocco dei beni patrimoniali del rapito al momento dell'arresto e la confisca di questi beni, che sul fronte della lotta contro i rapimenti, hanno un opposto fattore della linea dura, dal vertice di ieri emerge il riassetto delle indagini e sono state emanate iniziative sia sul piano legislativo che operativo per rafforzare l'azione di contrasto e per conseguire l